This Page Is Inserted by IFW Operations and is not a part of the Official Record

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images may include (but are not limited to):

- BLACK BORDERS
- TEXT CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES
- FADED TEXT
- ILLEGIBLE TEXT
- SKEWED/SLANTED IMAGES
- COLORED PHOTOS
- BLACK OR VERY BLACK AND WHITE DARK PHOTOS
- GRAY SCALE DOCUMENTS

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

As rescanning documents will not correct images, please do not report the images to the Image Problem Mailbox.

													सः पु	. v.
								o de				. 3		
						·			· .					
	3. 							e de la companya de l						
									Å.					
v 														
				÷ 5 5 .										
						1.0	*							
	7 ×			1.									4 .	

							. •							
					· Paragraphic	en e	4							
					Mariana da Salaharan da Salahara Baran da Salaharan			: "		- '	*			ar.
		A.	* 1 1 1 1											
	:												· 11.	
										* * *				
									$\lambda_1 = 1/2$				(;:	j.
									*.					
							• • • • • • • • • • • • • • • • • • •				e.			
	,		the second						fan William	;				
							w S							
								: •			. .			
										1				,
		, i				s Potega								
						* ** .							•	
*				_			**					5 /		
			*	*. * * * * * * * * * * * * * * * * * *	\$. 1 / 5 6		•				
							* . **	* * * * * * * * * * * * * * * * * * *						
								م	.41					
					* - 2 ;			* \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \						
														, .
								k. **			•		•	
		•		* .		•			¥ .	:				
							1 4						. :	
-04-														

IPLM Group, P.A. P.O. Box 18455 Minneapolis, MN 55418 612-331-7400 telephone 612-331-7401 facsimile



TRANSMITTAL LETTER

PATENT

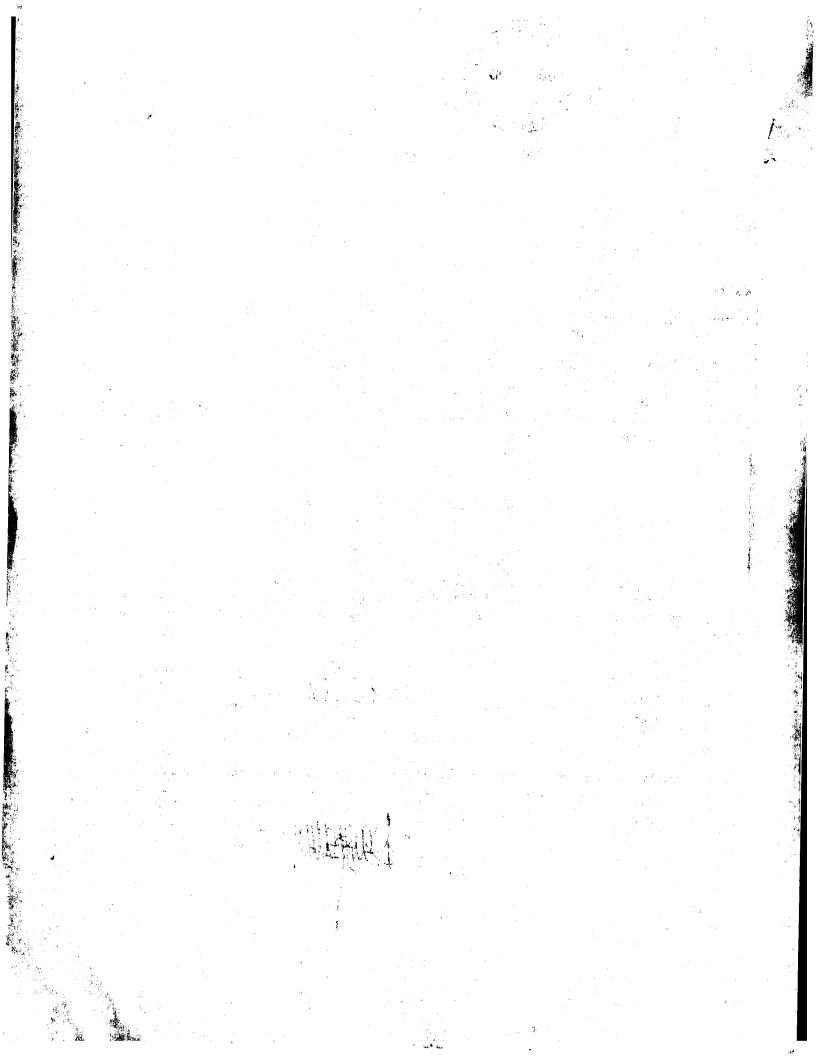
Attorney Docket No.	Serial No.
161PDAL071BUS01	10/747,873

Commissioner for Patents P.O. Box 1450 Alexandria, VA 22313-1450

In re Application of:	Michele Benedetti					
Serial No.:	10/747,873	Examiner:				
Confirmation No.:		Art Unit:				
Filed:	December 29, 2003					
For:	METHOD FOR READING A GRAPHIC PATTERN AND ACQUIRING ITS IMAGE					
We are transmitting the following documents:						
	egarding Submission of Certified Copy of Fo European Patent Application No. 02425813.					

Please charge Deposit Account 50-0549 for any fees under 37 CFR §1.16 and §1.17 that may be required during the pendency of this application. This authorization includes the fee for any extension of time under 37 CFR §1.136(a) that may be necessary. To the extent any such extension should become necessary it is hereby requested.

Respectfully submitted, Registration No. Direct Dial 28,052 612-331-7405 Date: March 11, 2004 William D. Bauer United States Patent and Trademark Office Customer No. 23322 Certificate of Mailing Pursuant to 37 CFR 1.8, I certify that this correspondence is being deposited in the United States mail, addressed to: Commissioner for Patents, P.O. Box 1450, Alexandria, VA 22313-1450, on the below indicated date. Printed Date of Mailing Nancy E. Ruth March 11, 2004



PATENT

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

Applicant:

Michele Benedetti

Examiner:

Serial No .:

10/747,873

Group Art Unit:

Filed:

December 29, 2003

Confirmation No.:

Docket No.:

161PDAL071BUS01

Title:

METHOD FOR READING A GRAPHIC PATTERN AND ACQUIRING

ITS IMAGE

COMMUNICATION REGARDING SUBMISSION OF CERTIFIED COPY OF FOREIGN APPLICATION

Commissioner for Patents P.O. Box 1450 Alexandra VA 22313-1450

Dear Sirs:

Pursuant to 35 U.S.C. § 119 and C.F.R. § 1.55(a)(2), the above-identified application submits herewith a certified copy of the pending original foreign application:

European Application 02425813.9 filed December 31, 2002

A Communication Regarding Claim of Priority was filed on December 29, 2003.

Respectfully submitted,

MICHELE BENEDETTI

Date: March 11, 2004

William D. Bauer

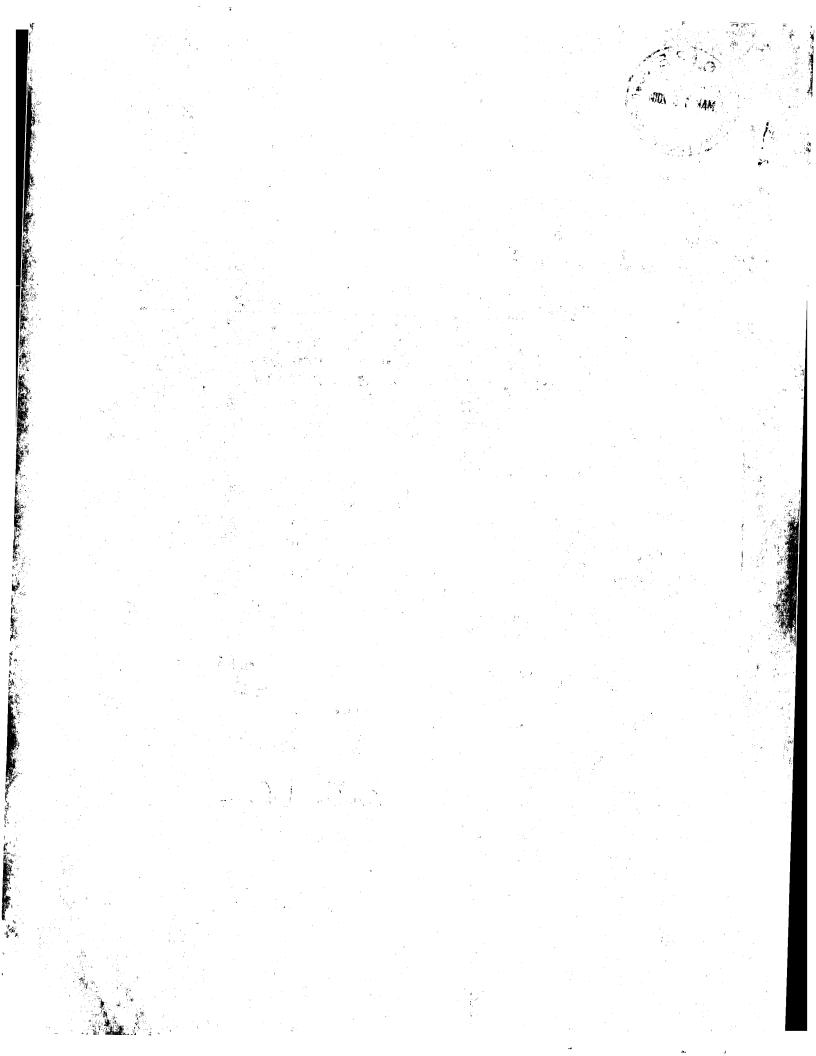
Reg. No. 28,052

IPLM Group, P.A. P.O. Box 18455

Minneapolis MN 55418

Telephone: 612-331-7405

WDB:nr





Europäisches **Patentamt**

European **Patent Office**

Office européen des brevets

Bescheinigung

Certificate

Attestation

Die angehefteten Unterlagen stimmen mit der ursprünglich eingereichten Fassung der auf dem nächsten Blatt bezeichneten europäischen Patentanmeldung überein.

The attached documents are exact copies of the European patent application conformes à la version described on the following page, as originally filed.

Les documents fixés à cette attestation sont initialement déposée de la demande de brevet européen spécifiée à la page suivante.

Patentanmeldung Nr. Patent application No. Demande de brevet n°

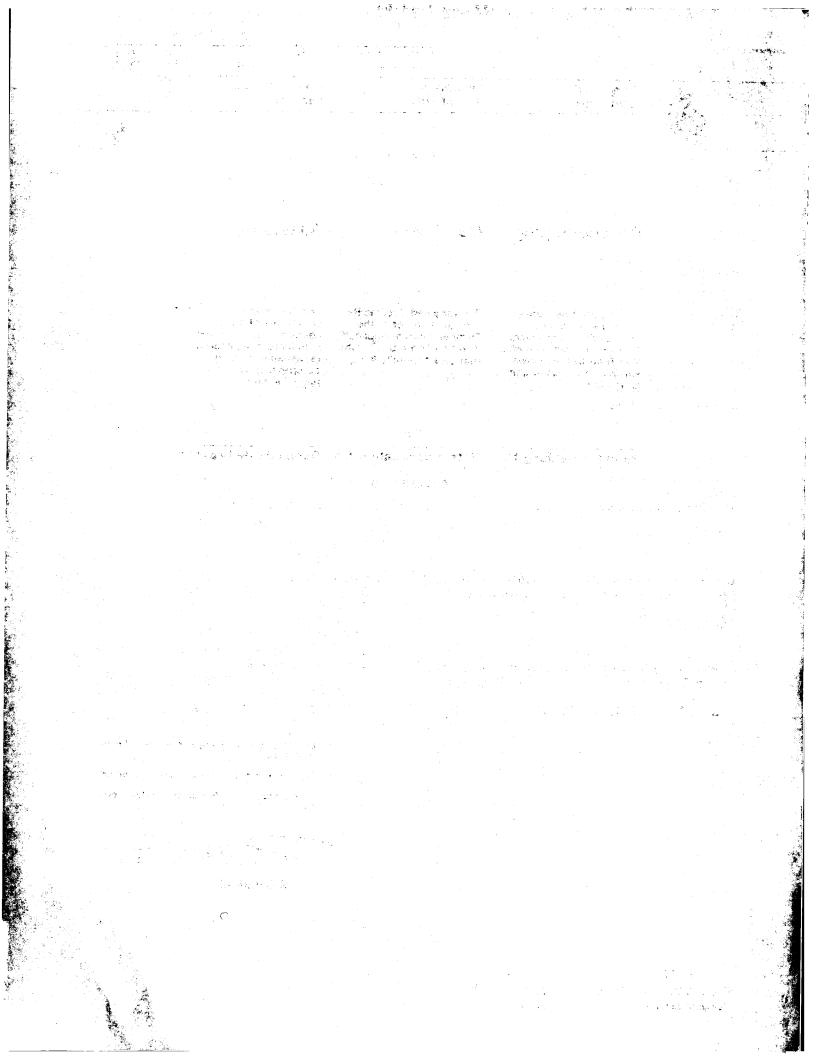
02425813.9

Der Präsident des Europäischen Patentamts:

For the President of the European Patent Office

Le Président de l'Office européen des brevets p.o.

R C van Dijk





European Patent Office Office européen des brevets



Anmeldung Nr:

Application no.: 02

02425813.9

Demande no:

Anmeldetag:

Date of filing: 31.12.02

Date de dépôt:

Anmelder/Applicant(s)/Demandeur(s):

DATALOGIC S.P.A. Via Candini 2 40012 Lippo di Calderara di Reno (Bologna) ITALIE

Bezeichnung der Erfindung/Title of the invention/Titre de l'invention: (Falls die Bezeichnung der Erfindung nicht angegeben ist, siehe Beschreibung. If no title is shown please refer to the description. Si aucun titre n'est indiqué se referer à la description.)

In Anspruch genommene Prioriät(en) / Priority(ies) claimed /Priorité(s) revendiquée(s)
Staat/Tag/Aktenzeichen/State/Date/File no./Pays/Date/Numéro de dépôt:

Internationale Patentklassifikation/International Patent Classification/Classification internationale des brevets:

G06K13/00

Am Anmeldetag benannte Vertragstaaten/Contracting states designated at date of filing/Etats contractants désignées lors du dépôt:

AT BE BG CH CY CZ DE DK EE ES FI FR GB GR IE IT LI LU MC NL PT SE SI SK

. The first state of the second constant of the second second $\frac{1}{2}$ and a second of the second of the control of the control of the second of the control of the con The production of the production of the second consideration of the first production of the second consideration o and the second of the second o ing the second of the control of the control of the second of the secon with the real control of the section The state of the s

Metodo per leggere un tracciato grafico ed acquisirne l'immagine

La presente invenzione si riferisce alla lettura di un tracciato grafico, intendendosi con tale termine una rappresentazione grafica mono o bidimensionale, quale ad esempio tipicamente un codice ottico (codice a barre, codice bidimensionale, codice colore, ecc.), od anche un'immagine qualsiasi che deve essere acquisita.

L'acquisizione dell'immagine di un tracciato grafico viene tipicamente realizzata secondo due tecniche principali: la 10 tecnica a scansione laser, in cui il tracciato grafico è scandito da un fascio laser e la luce diffusa punto per punto dal tracciato grafico illuminato è raccolta su un sensore sostanzialmente puntiforme e convertita in segnale elettrico, e la tecnica a CCD o CMOS, in cui più punti del 15 tracciato grafico sono illuminati contemporaneamente (su un'area, totale o parziale, del tracciato grafico, oppure su una linea) e la luce diffusa dall'insieme dei punti illuminati viene raccolta su un sensore ottico mono o bidimensionale (appunto di tipo CCD o CMOS), capace di 20 convertire la luce che lo colpisce punto per punto in segnali elettrici rappresentativi dei singoli punti del tracciato grafico, simultaneamente per tutti sensibili. L'invenzione si riferisce a quest'ultima tecnica. 25

L'illuminazione del tracciato grafico può in linea teorica essere affidata alla luce ambientale, ma normalmente ci si affida a mezzi di illuminazione specifici, tipicamente a batterie di elementi illuminanti approssimativamente puntiformi (quali diodi luminosi o LED), disposti in una schiera monodimensionale od in una matrice bidimensionale secondo il fatto che si operi una lettura per linee o per aree.

La luce diffusa dalla porzione di tracciato grafico 35 illuminata viene raccolta tramite un sistema ottico di

ricezione (comprendente lenti, diaframmi, specchi e simili) e focalizzata sul sensore ottico. Il sensore ottico infine comprende una schiera od una matrice ordinata di singoli elementi sensori puntiformi, ciascuno dei quali raccoglie contemporaneamente agli altri - la luce proveniente dal tracciato grafico e la converte - sempre contemporaneamente agli altri elementi sensori puntiformi - in un insieme di segnali elettrici rappresentativi delle caratteristiche ottiche dei singoli punti del tracciato grafico, ricostruendone quindi l'immagine in via elettrica.

È ben noto nell'arte il problema della disuniformità di illuminazione sull'area o sulla linea da leggere. la porzione centrale dell'area o della linea da leggere risulta illuminata in modo più intenso delle 15 periferiche. Questo fenomeno, mostrato graficamente in figura 2 nel caso di una schiera di quattro LED, inevitabilmente connesso alla disposizione geometrica dei singoli elementi illuminanti ed al fatto che ciascuno di essi ha un cono di emissione con una certa ampiezza. 20 può vedere facilmente in figura 2 che la zona centrale riceve potenza illuminante (energia luminosa per unità di area) da ciascuno dei vari LED, mentre ciascuna delle due zone estreme destra e sinistra riceve potenza illuminante solo dal LED più vicino. Ne risulta una curva di distribuzione della potenza illuminante che ha un massimo 25 al centro e cala verso le estremità. La stessa cosa è chiaramente valida in caso di illuminazione bidimensionale.

Il risultato è che le zone periferiche del tracciato grafico sono illuminate meno della zona centrale, e conseguentemente diffondono meno luce, producendo in definitiva un'immagine del tracciato grafico che è distorta quanto ad intensità luminosa.

Il problema della disuniformità di illuminazione è poi aggravato dalla disuniformità di trasmissione del sistema 35 ottico di ricezione, che pure normalmente tende a trasmettere meglio la potenza illuminante nella sua zona

10

30

centrale (vicina all'asse del sistema ottico) rispetto alle zone periferiche. Un tipico andamento di questo fenomeno è mostrato nella figura 3 che mostra come la potenza della luce che compone l'immagine diminuisce dal centro verso i bordi.

L'effetto principale del fenomeno descritto è che il segnale elettrico generato dal sensore ottico dipenderà dalla quantità di luce ricevuta e quindi avrà un andamento in ampiezza variabile nel campo di vista a seconda della distanza dall'asse del sistema ottico di ricezione.

Il sovrapporsi di queste disuniformità può creare seri di corretta acquisizione dell'immagine; di esempio, in assenza \mathtt{di} misure correzione, può verificarsi addirittura il caso in cui il rumore raccolto 15 nella zona centrale abbia ampiezza paragonabile al segnale raccolto in una zona periferica. Questa disuniformità dell'ampiezza si può ripercuotere negativamente sulle prestazioni della apparecchiatura di lettura o acquisizione del tracciato grafico in termini di riduzione dell'apertura 20 o della profondità del campo di lettura.

Tali effetti sono ulteriormente aggravati all'aumentare della distanza di lettura o acquisizione poiché il segnale elettrico diventa più debole.

Per correggere questa situazione sono noti nell'arte 25 diversi approcci.

Secondo un primo approccio, il problema viene affrontato per così dire alla fonte, prevedendo che i LED centrali siano pilotati in modo da produrre un illuminamento di minore intensità rispetto a quelli periferici. Esempi di questo approccio si trovano ad esempio in US 4,818,847 ed US 5,144,117.

Secondo un altro approccio che pure affronta il problema alla fonte, la distribuzione spaziale dei LED e/o l'orientamento dei loro assi sono non uniformi; più

precisamente, si fa in modo che i LED centrali siano tra loro più distanziati o che i loro assi siano divergenti verso le zone periferiche. Un esempio di questo approccio è dato da US 5,354,977.

- Un altro approccio noto (EP-A-1205871) prevede invece un intervento in fase di elaborazione elettronica del segnale; si accetta cioè che sia generato un segnale affetto dalle suddette disuniformità, per intervenire a valle con un sistema a guadagno variabile da zona a zona dell'immagine.
- 10 La presente invenzione intende proporre un approccio di tipo diverso.

Di conseguenza, l'invenzione riguarda un metodo per leggere un tracciato grafico comprendente le fasi di:

- illuminare il tracciato grafico in modo che esso
 diffonda luce,
 - raccogliere la luce diffusa dal tracciato grafico illuminato su un sensore avente una pluralità di punti sensibili,
- convertire, tramite un ciclo di conversione di detto sensore, la luce che colpisce il sensore punto per punto in segnali elettrici rappresentativi di singoli punti del tracciato grafico, simultaneamente per tutti i punti sensibili,

caratterizzato dal fatto che la fase di illuminare il 25 tracciato grafico comprende le fasi di:

- prevedere almeno due gruppi di sorgenti di luce, ciascuno includendo almeno una sorgente di luce operante secondo un ciclo di illuminazione che comprende una fase di illuminazione,
- 30 attivare le sorgenti di luce di un medesimo gruppo di sorgenti di luce secondo cicli di illuminazione uguali, i cicli di illuminazione di sorgenti di luce appartenenti a gruppi diversi avendo andamento temporale differenziato tra loro.
- 35 Per andamento temporale differenziato si intende che

20

esistono istanti di tempo in cui sono attivate le sorgenti di luce di un gruppo mentre non sono attivate le sorgenti di luce di un altro gruppo.

- Il metodo dell'invenzione, prevedendo l'attivazione non contemporanea delle sorgenti di luce appartenenti a gruppi diversi, permette quindi di illuminare in modo selettivo il tracciato grafico e conseguentemente di tenere conto di disuniformità sia di illuminazione sia di trasmissione del sistema complessivo.
- 10 Soluzioni preferite dell'invenzione sono indicate nelle rivendicazione dipendenti.

Caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno meglio dalla seguente descrizione dettagliata di alcune sue forme di esecuzione preferite, fatta con riferimento ai disegni allegati. In tali disegni,

- la figura 1 è uno schema di un'apparecchiatura di lettura di un tracciato grafico;
- la figura 2 è uno schema che mostra la disuniformità di illuminazione nel caso il sistema illuminante comprenda una schiera di quattro LED;
- la figura 3 è uno schema che mostra la disuniformità di trasmissione della luce diffusa raccolta da un tipico sistema ottico di ricezione;
- la figura 4 è uno schema che illustra una forma di 25 esecuzione dell'invenzione, con sistema illuminante avente due gruppi di sorgenti di luce e sistema ottico di ricezione dotato di otturatore;
 - la figura 5 mostra un caso particolare della forma di esecuzione illustrata nella figura 4;
- 30 la figura 6 mostra quattro esempi di letture effettuate in condizioni diverse, secondo la forma di esecuzione illustrata nella figura 5;
- la figura 7 è uno schema analogo a quello di figura 4,
 che mostra un'altra forma di esecuzione dell'invenzione,
 con sistema illuminante avente tre gruppi di sorgenti di luce e sistema ottico di ricezione dotato di otturatore;

- la figura 8 è uno schema analogo a quello di figura 4, che mostra un'altra forma di esecuzione dell'invenzione, con sistema illuminante avente due gruppi di sorgenti di luce e sistema ottico di ricezione privo di otturatore;
- 5 la figura 9 è uno schema analogo a quello di figura 4, che mostra un'altra forma di esecuzione dell'invenzione, con sistema illuminante avente due gruppi di sorgenti di luce e sistema ottico di ricezione privo di otturatore;
- le figure 10 ed 11 mostrano schematicamente due sistemi
 illuminanti cui sono applicabili le forme di esecuzione dell'invenzione di figura 4, figura 5, figura 8 e figura 9;
 la figura 12 mostra schematicamente un sistema illuminante cui è applicabile la forma di esecuzione dell'invenzione di figura 7.
- Nella figura 1, è mostrato un tracciato grafico 1, ad 15 esempio un codice a barre, la cui lettura è effettuata da un'apparecchiatura di lettura, rappresentata schematicamente e indicata complessivamente con 2, la quale comprende un sistema illuminante 3, un sistema ottico di 20 ricezione 4, un sensore 5, un'unità di elaborazione del segnale 6 ed un'unità di decodifica 7. Nel funzionamento, i singoli punti del tracciato grafico 1 illuminato dal sistema illuminante 3 emettono luce diffusa che viene raccolta dal sistema ottico 4 e portata sul sensore 5, dove viene convertita in segnali elettrici, che vengono dapprima 25 elaborati nell'unità di elaborazione 6 infine decodificati nell'unità di decodifica 7.

Il sensore 5 è composto da una pluralità di punti sensibili accostati, ciascuno dei quali genera - contemporaneamente 30 agli altri punti sensibili - un segnale elettrico correlato alle caratteristiche della luce che lo colpisce e quindi delle caratteristiche di un corrispondente punto del tracciato grafico 1; i punti sensibili possono essere disposti lungo una linea (sensore monodimensionale), oppure in un'area (sensore bidimensionale). Tipicamente, tale sensore 5 sarà del tipo a CCD oppure a CMOS.

Il sistema ottico 4 può essere eventualmente dotato di un otturatore 8, ad esempio di tipo meccanico. Secondo una soluzione preferita alternativa, può essere associato direttamente al sensore 5 un otturatore elettronico 8'. L'otturatore elettronico 8' agisce sul segnale convertito 5 eliminando (resettando) la porzione di segnale convertita a partire da un istante iniziale fino ad prefissato successivo. L'azione dell'otturatore 8 od 8' può essere controllata mediante segnali generati da una unità di controllo integrata nel sensore stesso o separata 10 dal sensore e contenuta in un opportuno micro controllore (non mostrato).

sistema illuminante 3 comprende una pluralità sorgenti di luce 9, suddivise in gruppi. Più precisamente, 15 nelle figure da 10 a 12 il sistema illuminante e le sorgenti di luce sono indicati, oltre che dai numeri 3 e 9, da una lettera a seconda della variante dell'invenzione considerata; le sorgenti di luce 9, poi, contrassegnate da un ulteriore numero per indicare 20 gruppo di appartenenza.

Così, in figura 10 è illustrato un sistema illuminante 3a monodimensionale, comprendente quattro sorgenti di luce 9a, suddivise in due gruppi a seconda della loro distanza dall'asse ottico X del sistema illuminante 3a stesso; al primo gruppo appartengono le due sorgenti di luce 9a, più vicine all'asse ottico X, al secondo gruppo appartengono le due sorgenti di luce 9a, più lontane dall'asse ottico X.

Analogamente, in figura 11 è illustrato un sistema illuminante 3b bidimensionale, comprendente otto sorgenti 30 di luce 9b, suddivise in due gruppi a seconda della loro distanza dall'asse ottico Y del sistema illuminante 3b stesso; al primo gruppo appartengono le quattro sorgenti di luce 9b1 più vicine all'asse ottico Y, al secondo gruppo appartengono le quattro sorgenti di luce 9b2 più lontane 35 dall'asse ottico Y.

Infine, in figura 12 è illustrato un sistema illuminante 3c monodimensionale, comprendente sei sorgenti di luce 9c, suddivise in tre gruppi a seconda della loro distanza dall'asse ottico W del sistema illuminante 3c stesso; al primo gruppo appartengono le due sorgenti di luce 9c₁ più vicine all'asse ottico W, al secondo gruppo appartengono le due sorgenti di luce 9c₂ a distanza intermedia dall'asse ottico W, at terzo gruppo appartengono le due sorgenti 9c₃ più lontane dall'asse ottico W.

10 Il sistema illuminante può anche comprendere un sistema ottico di emissione (non illustrato) contenente una o più lenti ed eventualmente diaframmi per focalizzare la luce emessa dalle sorgenti di luce 9.

La forma di esecuzione dell'invenzione mostrata in figura 4
prevede che sia presente l'otturatore 8 e che le sorgenti
di luce 9 siano divise in due gruppi. Con riferimento a
tale forma di esecuzione, ciascuna sorgente di luce 9a e 9b
è alimentata secondo un ciclo di illuminazione 20, che
comprende una fase di illuminazione 21 ed una fase di non
illuminazione 22 che si susseguono nel tempo; l'azione
dell'otturatore 8 fa sì che la conversione sul sensore 5
avvenga secondo un ciclo di conversione 23 (o periodo di
scansione), che comprende una fase di non acquisizione 24
ed una fase di acquisizione 25 (o tempo di esposizione) che
si susseguono nel tempo.

Come mostrato in figura 4, il ciclo di illuminazione delle sorgenti di luce 9a1, 9b1, indicato con 201, è uguale al ciclo di illuminazione delle sorgenti di luce 9a2, 9b2, indicato con 202, ma i due cicli sono tra loro sfasati 30 temporalmente. Questo sfasamento fa in modo che la luce emessa dalle sorgenti di luce 9a1, 9b1 del primo gruppo sia parzialmente inutilizzata 0 ·scartata, perché · corrispondenza con la fase di non acquisizione diversamente, la luce emessa dalle sorgenti di luce 9a2, 9b2 del secondo gruppo è utilizzata totalmente. Il mancato 35 utilizzo di parte della luce emessa dalle sorgenti di luce

9a₁, 9b₁ del primo gruppo permette quindi di compensare sia la disuniformità di illuminazione sia la disuniformità di trasmissione.

La quantità di luce inutilizzata emessa dalle sorgenti 9a₁, 9b₁ del primo gruppo può essere regolata sia regolando lo sfasamento tra i due cicli di illuminazione 20₁ e 20₂, sia regolando la durata della fase di non acquisizione 24, sia regolando la durata della fase di illuminazione 21.

Un caso particolare interessante è quello mostrato in figura 5, in cui la fase di illuminazione 21 è uguale alla fase di non illuminazione 22, ed i due cicli 201 e 202 sono in opposizione di fase. L'opposizione di fase fa sì che vi sia sempre solo un gruppo di sorgenti di luce attivato, riducendo così la corrente di picco assorbita dal sistema illuminante 3. La figura 6 mostra per tale caso l'effetto della variazione della durata della fase di acquisizione 25 (o tempo di esposizione) sul segnale prodotto dal sensore 5; le quattro curve mostrano come tale durata possa essere vantaggiosamente regolata in modo da ridurre, annullare o addirittura ribaltare gli effetti delle disuniformità di illuminazione e trasmissione.

La forma di esecuzione dell'invenzione mostrata in figura 7 prevede che sia presente l'otturatore 8 e che le sorgenti di luce 9 siano divise in tre gruppi. Con riferimento a tale forma di esecuzione, ciascuna sorgente di luce 9c è alimentata secondo un ciclo di illuminazione 30, che comprende una fase di illuminazione 31 ed una fase di non illuminazione 32 che si susseguono nel tempo; l'azione dell'otturatore 8 fa sì che la conversione sul sensore 5 avvenga secondo un ciclo di conversione 33, che comprende una fase di non acquisizione 34 ed una fase di acquisizione 35 che si susseguono nel tempo.

Come mostrato in figura 7, il ciclo di illuminazione delle sorgenti di luce 9c₁, indicato con 30₁, è uguale al ciclo di illuminazione delle sorgenti di luce 9c₂, indicato con

302, ed a quello delle sorgenti di luce 9c3, indicato con 30_3 , ma i tre cicli sono tra loro sfasati temporalmente. Questo sfasamento fa in modo che la luce emessa dalle sorgenti di luce 9c₁ del primo gruppo e 9c₂ del secondo 5 gruppo sia parzialmente inutilizzata, perché corrispondenza con la fase di non acquisizione 34; diversamente, la luce emessa dalle sorgenti di luce 9c3 del terzo gruppo è utilizzata totalmente. Il mancato utilizzo di parte della luce emessa dalle sorgenti di luce 9c1 e 9c2 10 del primo e del secondo gruppo permette quindi compensare sia la disuniformità di illuminazione sia la disuniformità di trasmissione.

Come nel caso della figura 4, anche in questo caso la quantità di luce inutilizzata emessa dalle sorgenti 9c1 del primo gruppo e 9c2 del secondo gruppo può essere regolata, sia regolando lo sfasamento tra i cicli di illuminazione 301, 302 e 303 sia regolando la durata della fase di non acquisizione 34, sia regolando la durata della fase di illuminazione 31.

- La forma di esecuzione dell'invenzione mostrata in figura 8 20 prevede che non sia presente alcun otturatore e che le sorgenti di luce 9 siano divise in due gruppi. riferimento a tale forma di esecuzione, ciascuna sorgente luce 9a e 9b è alimentata secondo un illuminazione 40, che comprende una fase di illuminazione 41 ed una fase di non illuminazione 42 che si susseguono nel tempo; in assenza di otturatore, sul sensore 5 si susseguono fasi di potenziale acquisizione (o scansioni) che vengono alternativamente scartate ed utilizzate, modo da avere un ciclo di conversione 43, che comprende una 30 fase di non acquisizione 44 ed una fase di acquisizione 45, di uguale durata, che si susseguono nel tempo.
 - La situazione è quindi analoga a quella discussa con riferimento alla figura 4.
- 35 Le forme di esecuzione illustrate nelle figure 4-7

15

20

25

30

35

presentano cicli di illuminazione di uguale durata rispetto al ciclo di conversione 23 (o 33) del sensore. Secondo una variante, il ciclo di conversione 23 ha un periodo maggiore dei cicli di illuminazione. E' possibile poi selezionare solo una parte di tale ciclo corrispondente al periodo dei cicli di illuminazione, determinando così la fase di acquisizione 25 e quella di non acquisizione 24. In questo caso cioè, il metodo funziona solo sul primo ciclo di illuminazione e il segnale convertito nella parte rimanente del ciclo 23 viene scartato.

La forma di esecuzione dell'invenzione mostrata in figura 9 prevede che non sia presente alcun otturatore e che le sorgenti di luce 9 siano divise in due gruppi. riferimento a tale forma di esecuzione, ciascuna sorgente 9a e 9b è alimentata secondo un illuminazione 50, che comprende una fase di illuminazione 51 ed una fase di non illuminazione 52 che si susseguono I cicli di illuminazione 50 sono diversi per i due gruppi di sorgenti 9a e 9b e, in particolare, la durata della fase di illuminazione 512 per le sorgenti 9a2 e 9b2 (ciclo 50₂) è maggiore rispetto a quella 51₁ per sorgenti $9a_1$, $9b_1$ (ciclo 50_1). Sul sensore 5 si sussequono cicli di conversione 53 di periodo corrispondente a quello dei cicli di illuminazione 50; i cicli di conversione 53 comprendono solo una fase di acquisizione 55 e nessuna fase di non acquisizione. L'effetto di questa soluzione è che la quantità di luce emessa dalle sorgenti del secondo gruppo 9a2 e 9b2 (data dall'integrale della rispettiva forma d'onda rappresentata) è maggiore di quella emessa dal primo compensando quindi sia la disuniformità gruppo, illuminazione sia la disuniformità di trasmissione.

Secondo una variante, il ciclo di conversione 53 ha un periodo maggiore dei cicli di illuminazione 50_1 e 50_2 . E' possibile poi selezionare solo una parte di tale ciclo corrispondente al periodo dei cicli di illuminazione, determinando così la fase di acquisizione 55.

Le forme di esecuzione illustrate nelle figure 4-8 presentano uguali cicli di illuminazione tra i diversi gruppi di sorgenti.

Tuttavia, è anche possibile differenziare tali cicli tra loro, ad esempio aumentando la durata della fase di illuminazione di un determinato gruppo di sorgenti rispetto ad un altro, analogamente a quanto descritto per la forma di esecuzione di figura 9. Si può in tale modo accentuare l'effetto di correzione già prodotto dal non utilizzo di parte della luce emessa da un determinato gruppo di sorgenti.

Inoltre, è possibile potenziare l'effetto dato dai metodi precedentemente illustrati, differenziando anche l'intensità della corrente di alimentazione delle sorgenti per i diversi gruppi di sorgenti, ad esempio aumentandola opportunamente nei cicli 20₂ delle figura 4 e 5, 30₃ di figura 7 e 40₂ di figura 8.

In tutte le precedenti forme di esecuzione, è infine possibile variare l'intensità della corrente di 20 alimentazione delle sorgenti in funzione della distanza del tracciato grafico.

L'invenzione è stata descritta in varie forme di esecuzione con riferimento al caso tipico in cui le disuniformità di illuminazione e di trasmissione si manifestano come mostrato nelle figure 2 e 3, con massimo (o zona di illuminazione privilegiata) in prossimità dell'asse ottico e minimi nella periferia. Tuttavia, essa è applicabile vantaggiosamente in tutti i casi in cui si verifichi una disuniformità, per qualsiasi motivo, dovunque sia la zona di illuminazione che risulta privilegiata; si tratterà di selezionare i gruppi di sorgenti di luce nel modo più adatto alla specifica disuniformità da compensare.

RIVENDICAZIONI

- 1. Metodo per leggere un tracciato grafico comprendente le fasi di:
- illuminare il tracciato grafico in modo che esso diffonda luce,
- raccogliere la luce diffusa dal tracciato grafico illuminato su un sensore avente una pluralità di punti sensibili.
- convertire, tramite un ciclo di conversione di detto sensore, la luce che colpisce il sensore punto per punto in segnali elettrici rappresentativi di singoli punti del tracciato grafico, simultaneamente per tutti i punti sensibili,
- caratterizzato dal fatto che la fase di illuminare il 15 tracciato grafico comprende le fasi di:
 - prevedere almeno due gruppi di sorgenti di luce, ciascuno includendo almeno una sorgente di luce operante secondo un ciclo di illuminazione che comprende una fase di illuminazione ed una fase di non illuminazione,
- 20 attivare le sorgenti di luce di un medesimo gruppo di sorgenti di luce secondo cicli di illuminazione uguali, i cicli di illuminazione di sorgenti di luce appartenenti a gruppi diversi avendo andamento temporale differenziato tra loro.
- 25 2. Metodo secondo la rivendicazione 1, in cui i cicli di illuminazione di tutte le sorgenti di luce sono uguali tra loro, ed in cui i cicli di illuminazione delle sorgenti di luce di un gruppo sono sfasati temporalmente rispetto ai cicli di illuminazione delle sorgenti di luce di un gruppo 30 diverso.
 - 3. Metodo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni 1 o 2, in cui:
 - il ciclo di conversione comprende una fase di acquisizione ed una fase di non acquisizione.
- 35 4. Metodo secondo la rivendicazione 3, in cui il ciclo di

30

illuminazione di ciascuna delle sorgenti di luce ed il ciclo di conversione hanno durata uguale.

- 5. Metodo secondo la rivendicazione 4, in cui:
- le sorgenti luminose sono suddivise in detti gruppi a seconda della loro distanza da una zona privilegiata di illuminazione,
 - la fase di illuminazione delle sorgenti luminose di un gruppo di sorgenti luminose ha un periodo di sovrapposizione temporale con la fase di acquisizione del sensore, il quale periodo è tanto maggiore quanto maggiore è la lontananza delle sorgenti di tale gruppo dalla zona privilegiata di illuminazione.
- 6. Metodo secondo la rivendicazione 4, in cui nel ciclo di conversione la fase di acquisizione e la fase di non 15 acquisizione sono regolate da un otturatore, che quando attivato determina la fase di non acquisizione, quando non attivato determina la fase di acquisizione.
- 7. Metodo secondo la rivendicazione 4, in cui il sensore opera secondo una successione di fasi di scansione di 20 uguale durata temporale, tali fasi di scansione essendo alternativamente usate e non usate, in modo che le fasi di scansione usate determinino le fasi di acquisizione, mentre le fasi di scansione non usate determinino le fasi di non acquisizione.
- 25 8. Metodo secondo la rivendicazione 5, in cui i gruppi in cui sono suddivise le sorgenti luminose sono due.
 - 9. Metodo secondo la rivendicazione 8, in cui la fase di illuminazione delle sorgenti di un gruppo coincide temporalmente con la fase di non illuminazione delle sorgenti dell'altro gruppo.
 - 10. Metodo secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, in cui lo sfasamento tra i cicli di illuminazione è variabile.

RIASSUNTO

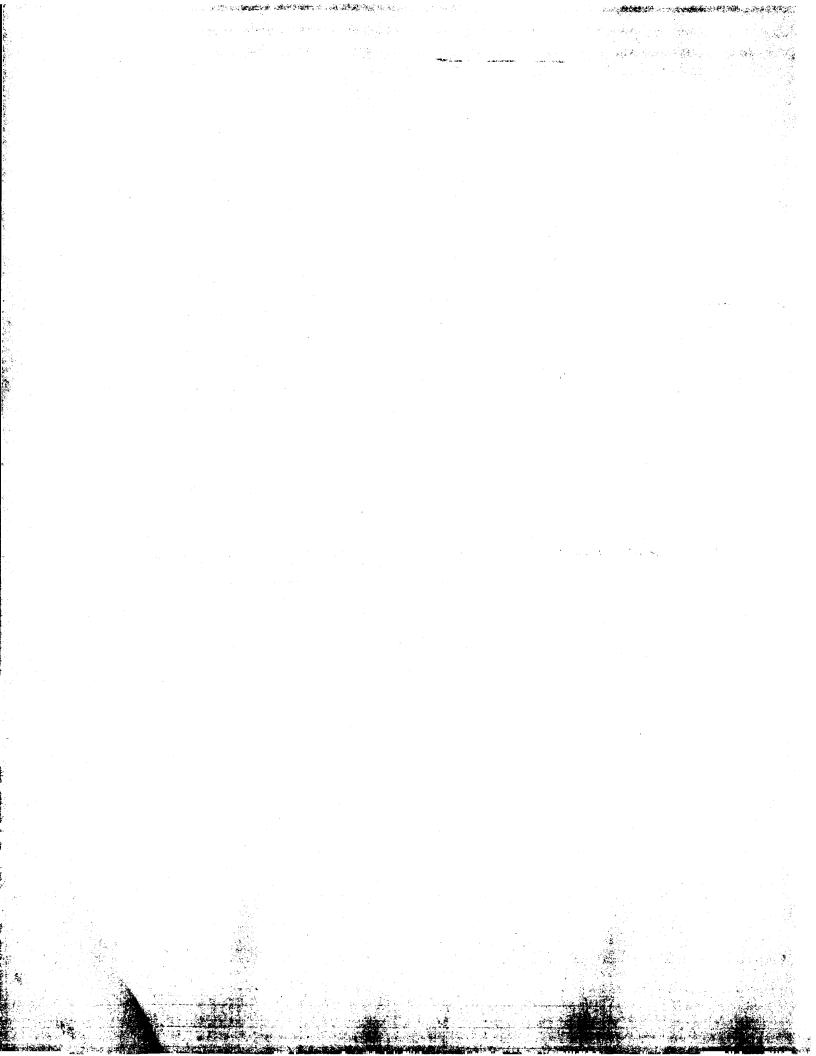
Per leggere un tracciato grafico compensando eventuali disuniformità di illuminazione e/o trasmissione, è proposto un metodo comprendente le fasi di:

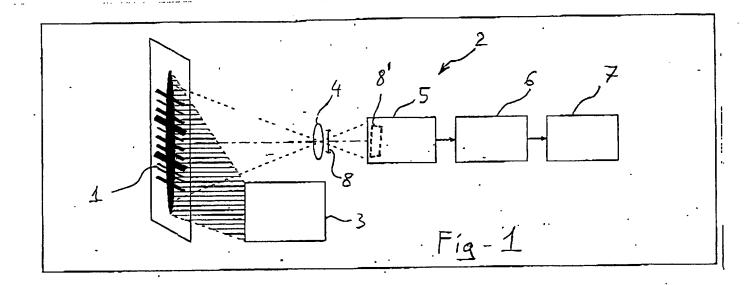
- 5 illuminare il tracciato grafico in modo che esso diffonda luce,
 - raccogliere la luce diffusa dal tracciato grafico il·luminato su un sensore avente una pluralità di punti sensibili,
- 10 convertire, tramite un ciclo di conversione di detto sensore, la luce che colpisce il sensore punto per punto in segnali elettrici rappresentativi di singoli punti del tracciato grafico, simultaneamente per tutti i punti sensibili,
- 15 caratterizzato dal fatto che la fase di illuminare il tracciato grafico comprende le fasi di:
 - prevedere almeno due gruppi di sorgenti di luce, ciascuno includendo almeno una sorgente di luce operante secondo un ciclo di illuminazione che comprende una fase di illuminazione ed una fase di non illuminazione,
 - attivare le sorgenti di luce di un medesimo gruppo di sorgenti di luce secondo cicli di illuminazione uguali, i cicli di illuminazione di sorgenti di luce appartenenti a gruppi diversi avendo andamento temporale differenziato tra

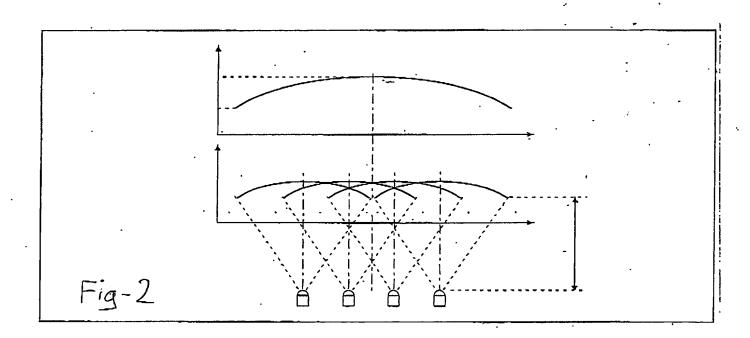
25 loro.

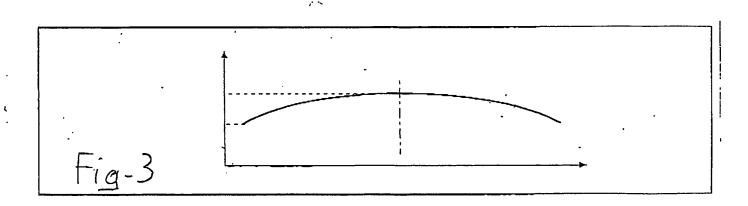
20

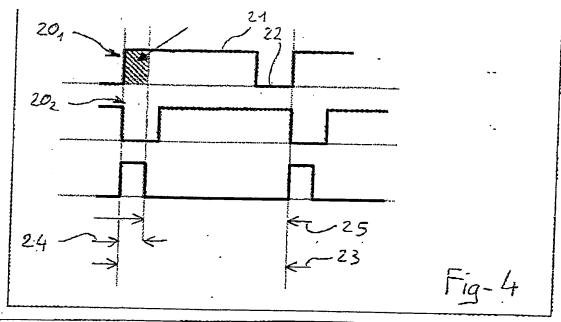
(Figura 4)

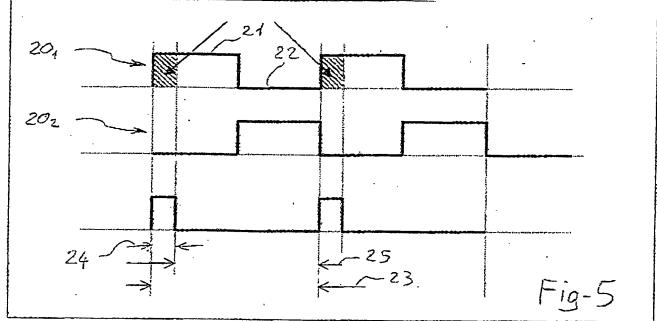


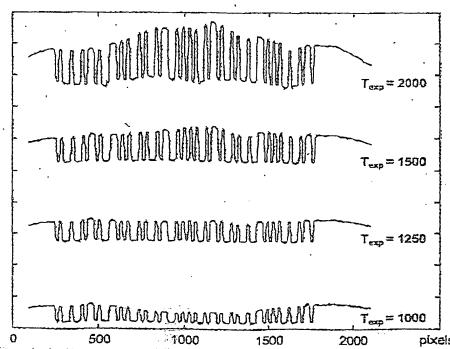


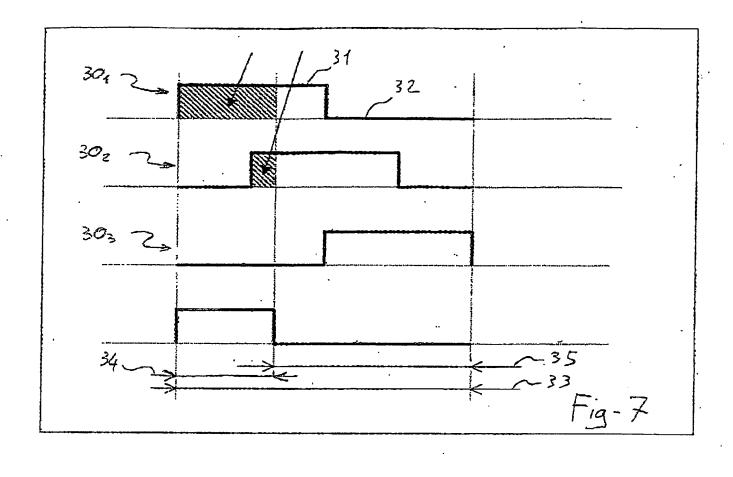


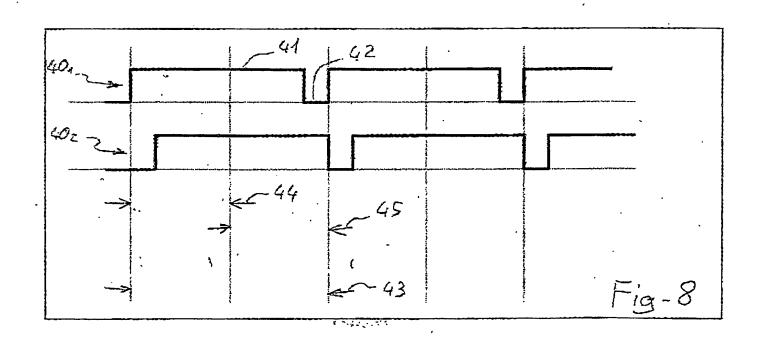












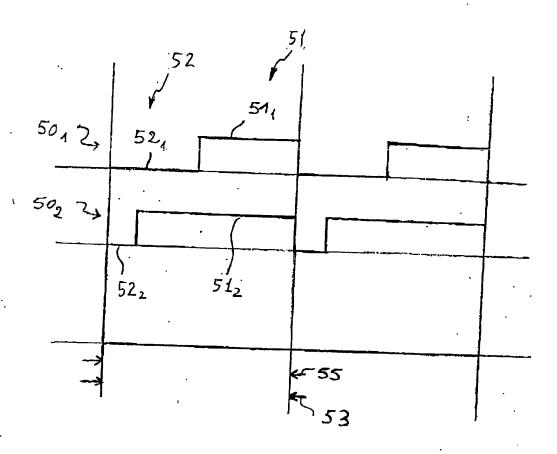
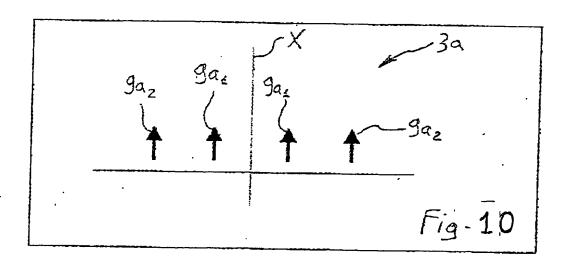
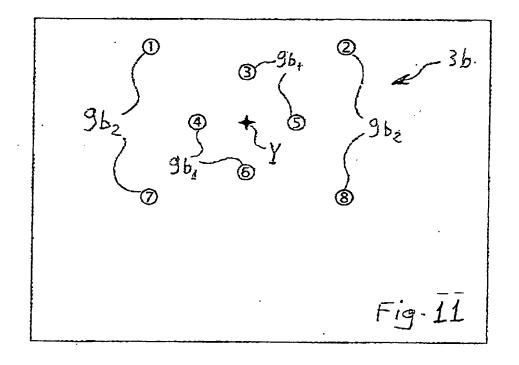
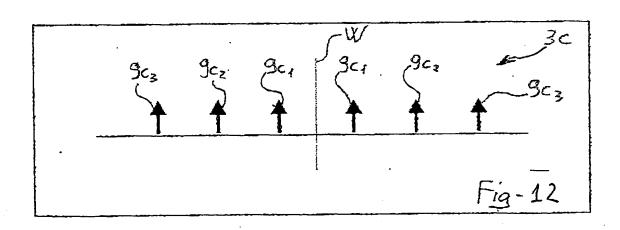


Fig -9







.